

SEDE NAZIONALE



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
VIGILI DEL FUOCO  
VOLONTARI**

Eretta in Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica n.1160 del 18.12.1972

Aderente alla Federazione Mondiale delle Associazioni Vigili del Fuoco Volontari (FWVFA)

---

***INFORMAZIONI UTILI SULLE STRUTTURE ANVVFV – RUNTS – ONLUS E RETI  
ASSOCIATIVE***

***Una GIUDA RAPIDA per meglio comprendere come si è evoluta la norma e per quale  
motivo è importante Associarsi all'ANVVFV***

Carissimi,

Con l'avvento della Riforma del Terzo Settore, il mondo del Volontariato è profondamente cambiato. Questa mini-guida riprende i quesiti più spesso rivolti alla Sede Nazionale dai nostri Soci e da chi vorrebbe aprire una Struttura con noi.

Sono sicuro che troverete tutte le risposte alle vostre domande, ma qualora non riteniate sufficienti le indicazioni proposte vi confermiamo la piena disponibilità nell'Assistervi passo a passo verso le vostre future scelte.

Con i miei più cordiali saluti

Il Direttore Generale

Luca **BONELLO**



### ***il RUNTS ( Che cos'è e perché è importante iscriversi )***

*Il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) rappresenta una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo innanzitutto il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.*

***Occorre subito quindi chiarire che per quanto riguarda il volontariato vi è un "prima" e un "dopo" l'entrata in vigore del RUNTS***

Il prima è quindi costituito da una pluralità di registri.

Il sistema di registrazione attuale e che oggi in via transitoria è ancora operativo, è:

- Opzionale: non obbligatorio, potendo esistere Odv e Aps registrate e non registrate;
- Premiale: soltanto le Odv e le Aps registrate possono accedere alle convenzioni con gli enti pubblici e al regime fiscale riservato;
- Articolato su base regionale: sia la legge 266 del 1991 che la legge 383 del 2000 che hanno istituito i registri citati, demandavano a leggi regionali l'istituzione di registri di Odv e Aps.

### **Il "dopo" ovvero con l'istituzione del RUNTS ( oggi è istituito )**

Da più registri si sta passando a uno solo, il Runts, che al suo interno sarà suddiviso in più sezioni:

1. Odv;
2. Aps;
3. Enti filantropici;
4. Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
5. Reti associative, incluse quelle nazionali;
6. Società di mutuo soccorso;
7. Altri enti del Terzo settore.



---

### Come cambierà il sistema di registrazione?

Innanzitutto sarà interamente informatico e telematico. Questo significa che tutte le comunicazioni tra gli uffici del Runts e gli enti del Terzo settore si svolgeranno con modalità tematiche.

**Sarà un sistema non opzionale**, e questo rappresenta un importante cambiamento rispetto al sistema precedente. **Ovviamente non è obbligatorio iscriversi, un ente può scegliere di entrare nel Runts e di qualificarsi come ente del Terzo settore, ma anche di non farlo.** Non opzionale significa che "Ets" saranno solo gli enti registrati nel Runts. Non sarà possibile, come è stato finora, che vi siano Odv iscritte o non iscritte: gli enti del Terzo settore saranno solo quelli iscritti. **L'iscrizione è quindi elemento necessario per ottenere la qualifica di ente del Terzo settore.**

**Altra caratteristica è la premialità:** solo gli enti iscritti nel Runts avranno accesso ai benefici previsti dalla riforma per gli enti del Terzo settore. Si tratta, ad esempio, di quelli fiscali o di quelli connessi ai rapporti con gli enti pubblici legati alle convenzioni previste dell'art. 55 e dall'art. 56 del codice del Terzo settore e quelli legati all'accesso ai fondi riservati agli Ets come ad esempio quelli degli art. 72 e seguenti. **Iscriversi al Runts, quindi, significa accedere a tutto il regime di favore che è riservato agli Ets.**

Il registro è unico a livello nazionale: non vi sono più tanti registri quante sono le regioni e le province autonome. Il Runts è gestito a livello operativo dagli uffici regionali e provinciali autonomi del Runts e la sua struttura informatica è unica, così come quella del registro delle imprese. Il registro è unico anche sotto il profilo del Terzo settore perché per la prima volta vengono messi insieme tutti gli enti finora separatamente registrati: tutti gli Ets confluiranno nel medesimo registro. La pluralità degli enti del terzo settore si evincerà nelle sezioni interne, tante quante sono le tipologie riconosciute di Ets. L'elenco delle sezioni del Runts, inoltre, è suscettibile di modificazioni: successivamente, se ne potrebbero aggiungere delle altre o potrebbero essere introdotte delle sottosezioni all'interno di una già prevista.

Il Runts è fondamentale soprattutto per il Terzo settore italiano che, al momento, è composto da associazioni non riconosciute come persone giuridiche e che potranno, iscrivendosi al nuovo registro, acquisire la personalità giuridica di diritto privato con facilità, vincolando un importo patrimoniale modesto.

Il sistema di registrazione degli enti, quindi, è stato completamente modificato dalla riforma del Terzo settore ma si è anche arricchito di nuove funzioni e consente agli enti registrati di poter contare su qualcosa in più rispetto al passato.

### Perché iscriversi al Runts?

Ecco alcuni motivi:

**Per acquisire lo status di Ets:** solo gli enti iscritti al Runts possono acquisire la qualifica di ente del Terzo settore o conservarlo, se già lo avevano secondo la pregressa legislazione, e quindi sono gli unici autorizzati a qualificarsi come essere enti del Terzo settore ed essere trattati come tali. **Si ricordi che chi si qualifica come Ets senza esserlo, va incontro a sanzioni espressamente previste dal codice del Terzo settore. Questo vale anche per le qualifiche particolari corrispondenti alle sezioni in**



cui il Runts è articolato: per essere, o continuare ad essere, Odv o Aps bisognerà dunque essere registrati nel Runts.

**Per godere dei benefici dello status di ente del Terzo settore, in particolare quelli fiscali, dalla possibilità di accedere a fondi dedicati (art. 72 del Cts) e quelli legati a modalità agevolate di rapporto con gli enti pubblici (artt. 55-56-57 del Cts).**

Acquisire la personalità giuridica di diritto privato ed evitare così il rischio patrimoniale che corrono gli amministratori di un'associazione non riconosciuta. Negli enti con personalità giuridica, infatti, delle obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio e non già anche chi ha sottoscritto l'atto che è fonte dell'obbligazione, in particolare l'amministratore rappresentante legale. Questa responsabilità limitata in passato si poteva ottenere attraverso una richiesta fatta o in Prefettura o presso la Regione e che richiedeva un test di ammissibilità un po' più pesante di quello che accade con la riforma. Oggi, infatti, un'associazione con soli 15.000 euro di patrimonio minimo anche in natura, come nel caso di una delegazione, un'autovettura e altri beni suscettibili di valutazione economica valutati da un perito, se si appoggia al notaio per redigere l'atto costitutivo e richiedere l'iscrizione al Runts, può ottenere la personalità giuridica grazie alla stessa iscrizione nel Runts necessaria per ottenere lo status di Ets. Lo stesso vale per le fondazioni, per cui occorre però un patrimonio minimo di 30.000 euro.

Finora, oltre a tempi e procedure in molti casi molto più lunghe, era necessario un patrimonio di almeno 50-60.000 euro. Questa riduzione della consistenza patrimoniale minima è significativa e spingerà probabilmente molte associazioni a iscriversi al Runts chiedendo anche la personalità giuridica.



### ***Perché è importante far parte di una RETE ASSOCIATIVA?***

**Le reti associative sono Enti del Terzo settore** costituiti in forma di associazione che aggregano un numero elevato di organizzazioni. La finalità di una rete associativa è quella di sostenere le attività di interesse generale degli enti del Terzo settore associati attraverso il coordinamento, la tutela, la rappresentanza, la promozione e il supporto.

#### **Supporto e semplificazione: le funzioni nei confronti delle organizzazioni locali**

Le istanze delle organizzazioni di terzo settore che lavorano sui territori trovano quindi nelle reti associative l'ente esponenziale in grado di raccogliere, sistematizzarle ed amplificarne l'impatto comunicativo sia nel confronto con i soggetti istituzionali, pubblici e privati, sia nei riguardi dell'opinione pubblica.

L'adesione a reti associative è in grado, altresì, di semplificare il rapporto dell'ente locale con il registro unico nazionale del terzo settore, visto che alle reti associative è consentito di predisporre modelli standard di statuti che, laddove approvati dal Ministero del lavoro, soggiacciono alla sola verifica di regolarità formale, con obbligo di iscrizione nel registro entro trenta giorni dall'istanza (invece che degli ordinari sessanta). Inoltre, è prevedibile che gli



adempimenti che saranno definiti dal decreto in materia di registro unico possano essere assolti materialmente anche dalla rete, per conto dell'ente aderente che lo richieda.

#### **Cosa sono le reti associative**

Le reti associative sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta. Sono organizzazioni che aggregano un numero elevato di enti e che hanno un importante ruolo di controllo e rappresentanza degli interessi degli Enti del Terzo settore. Per essere costituite le reti associative devono aggregare, anche indirettamente, un numero non inferiore a 100 enti del Terzo settore (20 nel caso di fondazioni), le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno cinque regioni o province autonome.

Meno impegnativo è l'assetto organizzativo richiesto **alle reti associative diverse da quelle nazionali**: minimo 100 enti del terzo settore aderenti (o 20 fondazioni di terzo settore) e presenza in almeno 5 regioni o province autonome.

#### **Cosa sono le reti associative nazionali**

Le reti associative nazionali associano, anche indirettamente, un numero non inferiore a 500 enti del Terzo Settore (100 se fondazioni) le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o province autonome. Le associazioni del Terzo settore formate da un numero non inferiore a 100 mila persone fisiche associate e con sedi in almeno 10 regioni o province autonome sono equiparate alle reti associative nazionali.

#### **Cosa fanno le reti associative**

Le reti associative, anche utilizzando strumenti telematici e digitali, sostengono attività di interesse generale degli enti del Terzo settore associati, attraverso il:

coordinamento;  
tutela;  
rappresentanza;  
promozione;  
supporto;

***Reti associative e Consiglio Nazionale del Terzo settore***  
**Quindici reti associative, di cui otto di livello nazionale, sono chiamate a far parte del Consiglio Nazionale del Terzo settore.**



#### **CHE FINE FARANNO LE ONLUS ?**

**L'entrata in vigore del RUNTS **segnerà la fine delle Onlus**; le organizzazioni coinvolte per vedersi confermare alcuni benefici dovranno diventare enti del Terzo settore potendo scegliere tra diverse opzioni come l'Organizzazione di**



---

*Volontariato, l'Associazione di Promozione Sociale, l'Ente Filantropico, l'Impresa Sociale o l'ETS tout court.*

Questa non è “una” domanda ma “la” domanda che gli oltre 23mila enti iscritti all’Anagrafe delle onlus si stanno ponendo da alcuni anni.

Mettiamo sul tavolo alcuni dati di fatto.

Il primo è che ad un certo punto la normativa Onlus non esisterà più. **La data sarà il 31 dicembre dell’anno precedente all’avvio completo della riforma.** Come noto, perché la riforma sia “completa” deve essere operativo il RUNTS e il Governo deve aver ottenuto il via libera della Commissione europea in merito alla correttezza di alcune norme fiscali del Codice.

**Il secondo dato di fatto è che non ci sarà alcun riversamento automatico delle Onlus nel RUNTS** – nel momento in cui questo sarà operativo – in quanto, mentre per le ODV e le APS esistono le corrispondenti sezioni del RUNTS che raggruppano le une e le altre, per le ONLUS la decisione deve essere dell’ente stesso che potrà valutare autonomamente in quale sezioni iscriversi non potendo l’autorità – in questo caso l’Agenzia delle Entrate – sostituirsi alla Onlus.

**Da ciò ne consegue il fatto che è arrivato il momento di chiedersi con quale qualifica entrare nel RUNTS. Il “se” entrarci non dovrebbe essere neppure in discussione in quanto se intendesse non aderire alla normativa sul Terzo settore – e quindi non iscriversi al RUNTS – la Onlus dovrebbe erogare ad altra Onlus la parte del suo patrimonio maturata nel corso della sua permanenza nell’Anagrafe.**

Occorre pertanto arrivare alla decisione se essere

ODV;  
APS;  
altro ETS;  
Ente Filantropico;  
Impresa Sociale

La consapevolezza dei pro e dei contro delle diverse tipologie di enti deve condurre chi decide sul futuro dell’ente tenendo conto della previsione del “modello di business” **o se volete di sostenibilità economica che applicherà da oggi in avanti.**

**La domanda principale è quindi: le attività che realizziamo generano ricavi oppure stanno in piedi grazie soprattutto alle donazioni?**



**Poi seguono altre domande: l'attività di volontariato è davvero fondamentale per l'ente? L'eventuale remunerazione degli organi sociali è qualcosa di cui possiamo fare a meno?**

**E ancora: quanto faccio affidamento sulla mano pubblica e in quali termini?**

**E poi: i soci sono e saranno abituati ad acquistare beni e servizi dalla nostra associazione?**

Da queste prime indicazioni si comprende che la decisione di **“cosa fare da grandi”** richiede consapevolezza, metodo e condivisione.

Certamente in qualsiasi caso è bene ricordarsi che A ) la trasformazione da Onlus a Ente del Terzo Settore è indispensabile e B) che far parte di una grande Rete Associativa consentirà alla migliore sopravvivenza dell'Ente e di poter accedere ai finanziamenti che sempre meno passeranno attraverso le singole associazioni ma verranno gestiti direttamente dalle Reti Associate



**CHI HA GIA' UNA ONLUS E VUOLE ADERIRE ALL'ANVVFV COME PUO' FARE ?**

**A) RICHIEDENDO L'AFFILIAZIONE ALL'ANVVFV ( QUOTA ANNUALE € 100,00) ( DOPO AVER ADEGUATO IL PROPRIO STATUTO )**

In questo modo POTRA' PARTECIPARE COME ENTE AFFILIATO ai BANDI Organizzati e Gestiti dall'ANVVFV, Utilizzare il “marchio AFFILIATO ANVVFV” e Ricevere le comunicazioni, informazioni normative e modulistica riservata ai soci, esercitare il diritto di voto pari a 1 unità nell'assemblea nazionale.

**B) TRASFORMANDO LA PROPRIA ONLUS CON L'OCCASIONE DELL'ADEGUAMENTO STATUTARIO AD UNA STRUTTURA ANVVFV ( QUOTA ANNUALE € 30,00/SOCIO ORDINARIO)**



In questo si acquisiranno tutti i diritti dei soci e delle strutture ordinarie dell'Associazione tra cui :

- **ASSICURAZIONE RC + INFORTUNIO BASE, MARCHIO ANVVFFV, APP DEL SOCIO , CODICE MY NET BLUE ASSISTANCE, RIVISTA IN FORMATO DIGITALE , diritto di VOTO alle Assemblee , Piena rappresentanza territoriale in nome e per conto dell'ANVVFFV**

**IL PATRIMONIO DELLA ONLUS RESTA TUO E VIENE TRASFERITO INTEGRALMENTE NELLA NUOVA STRUTTURA ANVVFFV**



***Cosa può fare il Presidente di una STRUTTURA ANVVFFV una volta ricevuto il CODICE FISCALE e AVENDO REGISTRATO LO STATUTO E ATTO COSTITUTIVO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE?***

#### **AUTONOMAMENTE**

- APRIRE UN CONTO CORRENTE (chiudendo quello eventualmente esistente) con i benefici previsti per le ex - ONLUS (esenzione imposta di bollo)
- ISCRIVERE IL COORDINAMENTO NEGLI ELENCHI del VOLONTARIATO REGIONALI e al RUNTS secondo le regole previste specificatamente dai rispettivi Enti
- ATTIVARE LA PROCEDURA PER ACQUISTI COMODATI – DONAZIONI
- STIPULARE CONVENZIONI (queste ultime esclusivamente a carattere Regionale), inviandone OBBLIGATORIAMENTE copia alla Sede Nazionale (art. 38 Statuto Nazionale)
- Accedere alle procedure per l'ISCRIZIONE delle proprie STRUTTURE ai benefici del 5 per mille o BANDI o DONAZIONI con possibilità di SGRAVIO per queste ultime nei limiti previsti dalla norma
- Partecipare ai BANDI REGIONALI per l'ottenimento di fondi





**PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI  
-COORDINAMENTI REGIONALI-SEZIONI PROVINCIALI-DELEGAZIONI LOCALI-  
*Strutture VVF***

Carissimi,

Come è noto il giorno 26/05/2020 è stato ratificato con atto pubblico dal notaio il **NUOVO STATUTO NAZIONALE**.

Ai sensi dell'art. 40 comma 1 del Nuovo Statuto Nazionale, con delibera del Comitato Esecutivo di Presidenza del 29/05/2020, di seguito sono indicate le procedure da attuare definite passo a passo in modo tale da rendere quanto più possibile pratica e utilizzabile la documentazione allegata.

Nel ricordarVi che la Sede Nazionale resta sempre a vostra completa disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni, auguro a tutti un buon lavoro.

Con i miei più cordiali saluti

Il Direttore Generale

Luca **BONELLO**



*“il cui scopo esclusivo è finalizzato alla rappresentanza del personale, sostentamento e potenziamento dell’attività(...)dei Distaccamenti Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco” Art.24 Comma 1 – Statuto Nazionale*

### FONTI

Il testo del nuovo Statuto nazionale è scaricabile dal sito internet dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari al seguente indirizzo <https://www.anvvfv.it/statuto.html>

Per poter ottenere TUTTI i benefici offerti dal Nuovo Statuto Nazionale OCCORRE SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LA PROCEDURA INDICATA:

### I COORDINAMENTI REGIONALI ANVVFV

Per essere costituiti i Coordinamenti regionali dovranno avere nel proprio territorio di competenza almeno 2 Sezioni Provinciali o almeno 40 **Soci Ordinari** tesserati nell'anno in corso.



#### **Chi può votare ?**

1- Solo i **Soci Ordinari** in regola con il tesseramento per l'anno in corso



#### **Chi può si può candidare alle cariche associative previste dallo statuto della Struttura ?**

a) I **Soci Ordinari** in regola con il tesseramento per l'anno in corso **per tutte le cariche associative**



b) L'Assemblea dei soci nominerà **fra i propri associati non facenti parte del Consiglio Direttivo oppure una personalità esterna:**

- a) Un Revisore legale dei conti, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 31 del decreto legislativo 117/2017
- b) Un Organo di Controllo, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 117/2017



### ***Cosa bisogna fare per costituire un Coordinamento Regionale?***

In ottemperanza all'art. 27 dello Statuto Nazionale occorre indire l'Assemblea degli aventi diritto e provvedere alla redazione della seguente documentazione:

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 1C**
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 2C**
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. **MOD. 3C**



Una volta redatti questi tre documenti occorrerà recarsi **all'AGENZIA DELLE ENTRATE** per farsi **ATTRIBUIRE il CODICE FISCALE DELLA STRUTTURA** e **REGISTRARE LO STATUTO**



Dopodichè occorrerà inviare la seguente documentazione alla Sede Nazionale ANVVFV Via P. Cavezzale 8 – 10124 Torino anticipandone copia di tutti i documenti all'indirizzo di posta elettronica [sede.nazionale@anvvfv.org](mailto:sede.nazionale@anvvfv.org) (\*)

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 1C
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 2C
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. (1 copia originale) MOD. 3C
- 4- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE (rilasciato dall'Agenzia delle Entrate ) (1 fotocopia non autenticata)
- 5- I DOCUMENTI PERSONALI: COPIE DEL CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA' – del COORDINATORE REGIONALE ELETTO ( fotocopie non autenticate )

(\*) La sede nazionale **ALLA RICEZIONE DELLA EMAIL** provvederà, se già non in possesso, di aprire la CASELLA DI POSTA ELETTRONICA UFFICIALE DELLA STRUTTURA , fornendo le credenziali di accesso e il Kit di BENVENUTO con all'interno:

- ✓ ISTRUZIONI per la configurazione della casella di posta elettronica
- ✓ VADEMECUM operativo per la gestione a 360 ° della struttura
- ✓ FORMAT BILANCIO
- ✓ FORMAT CARTA INTESTATA
- ✓ ORGANIGRAMMA ANVVFV con contatti

Una volta ricevuti i documenti la Sede Nazionale provvederà a formalizzare la RATIFICA (ovvero il RICONOSCIMENTO e l'AFFILIAZIONE) del Coordinamento alla **STRUTTURA NAZIONALE – RETE ASSOCIATIVA**





### LE SEZIONI PROVINCIALI

Per essere costituite le Sezioni provinciali dovranno avere nel proprio territorio di competenza almeno 2 Delegazioni Locali o almeno **20 Soci Ordinari** tesserati nell'anno in corso.



#### *Chi può votare ?*

2- Solo i **Soci Ordinari** in regola con il tesseramento per l'anno in corso



#### *Chi può e si può candidare alle cariche associative previste dallo statuto della Struttura ?*

**b) I Soci Ordinari** in regola con il tesseramento per l'anno in corso **per tutte le cariche associative**

b) L'Assemblea dei soci nominerà **fra i propri associati non facenti parte del Consiglio Direttivo oppure una personalità esterna:**

- c) Un Revisore legale dei conti, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 31 del decreto legislativo 117/2017
- d) Un Organo di Controllo, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 117/2017



### ***Cosa bisogna fare per costituire una SEZIONE PROVINCIALE***

In ottemperanza all'art. 26 dello Statuto Nazionale occorre indire l'Assemblea degli aventi diritto e provvedere alla redazione della seguente documentazione:

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 1B**
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 2B**
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. **MOD. 3B**



Una volta redatti questi tre documenti occorrerà recarsi **all'AGENZIA DELLE ENTRATE** per farsi **ATTRIBUIRE il CODICE FISCALE DELLA STRUTTURA** e **REGISTRARE LO STATUTO**



Dopodichè occorrerà inviare la seguente documentazione alla Sede Nazionale ANVVFV Via P. Cavezzale 8 – 10124 Torino anticipandone copia di tutti i documenti all'indirizzo di posta elettronica [sede.nazionale@anvvfv.org](mailto:sede.nazionale@anvvfv.org) (\*)

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 1B
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 2B
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. (1 copia originale) MOD. 3B
- 4- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE (rilasciato dall'Agenzia delle Entrate ) (1 fotocopia non autenticata)
- 5- I DOCUMENTI PERSONALI: COPIE DEL CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA' – del COORDINATORE REGIONALE ELETTO ( fotocopie non autenticate )

(\*) La sede nazionale **ALLA RICEZIONE DELLA EMAIL** provvederà, se già non in possesso, di aprire la CASELLA DI POSTA ELETTRONICA UFFICIALE DELLA STRUTTURA , fornendo le credenziali di accesso e il Kit di BENVENUTO con all'interno:

- ✓ ISTRUZIONI per la configurazione della casella di posta elettronica
- ✓ VADEMECUM operativo per la gestione a 360 ° della struttura
- ✓ FORMAT BILANCIO
- ✓ FORMAT CARTA INTESTATA
- ✓ ORGANIGRAMMA ANVVFV con contatti

Una volta ricevuti i documenti la Sede Nazionale provvederà a formalizzare la RATIFICA (ovvero il RICONOSCIMENTO e l'AFFILIAZIONE) del Coordinamento alla **STRUTTURA NAZIONALE – RETE ASSOCIATIVA**





### LE DELEGAZIONI LOCALI

Per essere costituite le Sezioni provinciali dovranno avere nel proprio territorio di competenza almeno 2 Delegazioni Locali o almeno **20 Soci Ordinari** tesserati nell'anno in corso.



#### ***Chi può votare ?***

3- Solo i **Soci Ordinari** in regola con il tesseramento per l'anno in corso



#### ***Chi può si può candidare alle cariche associative previste dallo statuto della Struttura ?***

***c) I Soci Ordinari in regola con il tesseramento per l'anno in corso per tutte le cariche associative***

**b) L'Assemblea dei soci nominerà fra i propri associati non facenti parte del Consiglio Direttivo oppure una personalità esterna:**

e) Un Revisore legale dei conti, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 31 del decreto legislativo 117/2017

f) Un Organo di Controllo, qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 117/2017





### *Cosa bisogna fare per costituire una DELEGAZIONE LOCALE*

In ottemperanza all'art. 25 dello Statuto Nazionale occorre indire l'Assemblea degli aventi diritto e provvedere alla redazione della seguente documentazione:

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 1A**
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO *(almeno duplice copia)* **MOD. 2A**
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. **MOD. 3A**



Una volta redatti questi tre documenti occorrerà recarsi **all'AGENZIA DELLE ENTRATE** per farsi **ATTRIBUIRE il CODICE FISCALE DELLA STRUTTURA** e **REGISTRARE LO STATUTO**



Dopodichè occorrerà inviare la seguente documentazione alla Sede Nazionale ANVVFV Via P. Cavezzale 8 – 10124 Torino anticipandone copia di tutti i documenti all'indirizzo di posta elettronica [sede.nazionale@anvvfv.org](mailto:sede.nazionale@anvvfv.org) (\*)

- 1- L'ATTO COSTITUTIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 1A
- 2- STATUTO ASSOCIATIVO (1 copia originale con timbro di REGISTRAZIONE dell'AGENZIA delle ENTRATE) MOD. 2A
- 3- RICHIESTA DI COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA AL C.N. (1 copia originale) MOD. 3A
- 4- CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE (rilasciato dall'Agenzia delle Entrate) (1 fotocopia non autenticata)
- 5- I DOCUMENTI PERSONALI: COPIE DEL CODICE FISCALE E CARTA D'IDENTITA' – del COORDINATORE REGIONALE ELETTO (fotocopie non autenticate)

(\*) La sede nazionale **ALLA RICEZIONE DELLA EMAIL** provvederà, se già non in possesso, di aprire la CASELLA DI POSTA ELETTRONICA UFFICIALE DELLA STRUTTURA, fornendo le credenziali di accesso e il Kit di BENVENUTO con all'interno:

- ✓ ISTRUZIONI per la configurazione della casella di posta elettronica
- ✓ VADEMECUM operativo per la gestione a 360 ° della struttura
- ✓ FORMAT BILANCIO
- ✓ FORMAT CARTA INTESTATA
- ✓ ORGANIGRAMMA ANVVFV con contatti

Una volta ricevuti i documenti la Sede Nazionale provvederà a formalizzare la RATIFICA (ovvero il RICONOSCIMENTO e l'AFFILIAZIONE) del Coordinamento alla **STRUTTURA NAZIONALE – RETE ASSOCIATIVA**





**COSA POSSONO FARE E NON FARE LE STRUTTURE ANVVVFV**



DELEGAZIONI, SEZIONI, COORDINAMENTI -*"il cui scopo esclusivo è finalizzato alla rappresentanza del personale, sostentamento e potenziamento dell'attività(...)*dei Distaccamenti Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" Art.24 Comma 1 – Statuto Nazionale

**POSSONO SVOLGERE:**

- ◇ **RAPPRESENTANZA SINDACALE:** IN QUALITA' DI ENTE RAPPRESENTATIVO DI INTERESSI DIFFUSI DEI CITTADINI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO E DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CHE LO ESERCITANO, TUTELARE L'ATTIVITA' DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI E DEI LORO APPARTENENTI
- ◇ **EROGAZIONE DI DENARO BENI O SERVIZI** A FAVORE DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- ◇ **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO** CHE VUOLE FARE IL VOLONTARIO NEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- ◇ **ATTIVITA' DI BENEFICENZA, RACCOLTA ED EROGAZIONE DENARO** A FAVORE DELLE PERSONE SVANTAGGIATE IN PARTICOL MODO A FAVORE DEL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- ◇ **ORGANIZZARE E GESTIRE ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE O RICREATIVE DI INTERESSE SOCIALE, INCLUSE ATTIVITA' EDITORIALI,** DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PRATICA DEL VOLONTARIATO E DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALI (ES. GRISULANDIA)
- ◇ **INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGIARDIA E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE** AD ESCLUSIONE DEL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI
- ◇ **INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO**
- ◇ **L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA'SPORTIVE DILETTANTISTICHE**
- ◇ **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE e ATTIVITA' CULTURALI DI INTERESSE SOCIALE CON FINALITA' EDUCATIVA**
- ◇ **ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI** I CUI PROVENTI SARANNO ESCLUSIVAMENTE DEVOLUTI AL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI



**INOLTRE POSSONO SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA' CONGIUNTE:**

- ◇ promuovere il potenziamento delle risorse dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dalle strutture operative e componenti del sistema di protezione civile, tramite appositi negozi giuridici, nel rispetto delle competenze spettanti all'amministrazione pubblica;
- ◇ sviluppare l'attività del volontariato nel servizio antincendi e della protezione civile;
- ◇ promuovere ogni studio, dibattito, corsi alla popolazione e nelle scuole di ogni ordine e grado, che possano riflettere od interessare direttamente od indirettamente il volontariato nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle strutture operative e componenti del sistema di protezione civile e sensibilizzare alla cultura della sicurezza e dell'autoprotezione del cittadino e della resilienza delle comunità;
- ◇ mantenere attraverso apposite manifestazioni vivo lo spirito di Corpo tra i vigili del fuoco in servizio, quelli in congedo ed i giovani che intendono iscriversi negli elenchi del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco al fine di assicurare e la coesione sociale della comunità attorno ai valori del volontariato nei servizi antincendi e di protezione civile quale espressione della cultura di autoprotezione e resilienza della comunità ed assicurarne la continuità intergenerazionale;
- ◇ creare un movimento di pubblica opinione a favore dell'attività svolta dai vigili del fuoco volontari e dei volontari del sistema di protezione civile;
- ◇ svolgere attività di volontariato nel campo della lotta e prevenzione degli incendi e di Protezione Civile con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale. L'impiego di soci nelle operazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'istituzione di apposite unità organizzate, dovrà essere conforme alle vigenti norme di legge che regolamentano il volontariato di Protezione Civile Nazionale;
- ◇ promuovere progetti atti a tutelare e valorizzare beni di interesse artistico, storico e culturale nell'ambito dell'antincendio, del soccorso e della protezione civile;
- ◇ stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, locali e nazionali, anche esteri;
- ◇ promuovere, in conformità all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, la raccolta di fondi, servizi e materiali da impiegare per perseguire gli scopi statutari, in particolare per sostenere e potenziare l'attività di prevenzione e soccorso dei Distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'attività di protezione civile svolta dall'Associazione;
- ◇ l'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri;
- ◇ ogni altro atto che possa comunque facilitare il raggiungimento degli scopi associativi, inclusa l'istituzione di appositi gruppi sportivi.

**NON POSSONO SVOLGERE:**

- ◇ **ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**
- ◇ **SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**